

## Grazie Angelo!

Caro Angelo, mi chiamo Matteo. Non so se tu ti ricordi di me, ma io mi ricordo bene di te. Avevo 7 anni quando negli anni '80 giocavo nel mio oratorio al pallone: per me era come una festa entrare in campo la domenica con i miei compagni e incontrare altri bambini come me. A volte capitava di incontrare anche te, "l'arbitro quello alto", dicevo al mio papà, quando mi chiedeva come era andata la partita. Mi ricordo che non ero ancora ben capace di allacciarmi le stringhe, e tu - quando te ne accorgevi - fermavi il gioco e venivi lì, vicino a me, ad allacciarmele, dicendomi alla fine con un sorriso: "Vedrai che adesso non si slacceranno più e potrai fare un bel goal". Per questo oggi volevo ringraziarti, perché tu sapevi incoraggiarmi, anche nei momenti in cui mi sentivo inadeguato.

Caro Angelo, mi chiamo Gianmario. Forse ti ricorderai ancora di me, ero poco più di un adolescente, quando il mio don mi ha chiesto di fare l'arbitro del decanato per il nostro oratorio. Erano terminati da poco i Mondiali di Italia '90. Ricordo ancora la prima partita che ho arbitrato, eravamo all'oratorio di Triuggio. Al momento del fischio d'inizio mi tremavano le gambe, sentivo gli sguardi su di me dei giocatori, degli allenatori, dei genitori. Poi ho visto te, il "capo degli arbitri", vicino a uno dei platani che circondano il campo... e mi sono tranquillizzato. Oggi volevo ringraziarti, per quel tuo sguardo rassicurante, ma anche per le parole - sempre misurate - che sapevi dire a noi arbitri, sull'importanza di conoscere e far rispettare le regole, per far divertire i bambini.

Ciao Angelo, sono Lorenzo. Noi ci conosciamo da più di dieci anni, in pratica da quando partecipo alle riunioni con i dirigenti e gli allenatori del nostro decanato. Ti confesso che all'inizio non ero proprio entusiasta di dover uscire la sera per andare agli incontri a Verano. Ma poi, ho avuto modo di fare amicizia con altre persone che, come me, credono nel valore educativo dello sport, e che sono il punto di riferimento per i ragazzi di una o più squadre; ho potuto conoscere da vicino persone come te che si danno da fare per organizzare al meglio le centinaia di partite di pallavolo e di calcio che ogni anno vengono giocate nei nostri oratori. Grazie Angelo per la passione al servizio educativo, che da presidente dei tornei della FeSTA hai saputo trasmettere a me e a tutti noi; grazie per il tempo che hai speso - neanche lo immaginavo io - in segreteria a Verano e negli ultimi anni anche a Sesto San Giovanni nella sede delle PGS, perché tutto venisse organizzato a puntino, per il bene dei nostri ragazzi.

Matteo, Gianmario, Lorenzo sono persone nelle quali molti dei presenti possono facilmente riconoscersi. Ognuno di noi conserva il proprio ricordo di incontro, di amicizia con Angelo. A nome di tutti loro dico ad Angelo il nostro grazie, con la promessa che faremo tesoro degli esempi di bene spesi per i "più piccoli", per i ragazzi, che lui ci ha trasmesso in tutti questi anni.

E un grazie riconoscente anche alla famiglia di Angelo, che lo ha sostenuto nel suo servizio ecclesiale, consentendoci di conoscerlo e di sperimentare il bene che ci ha donato.